



COMUNE DI SOZZAGO

"Paese sulle strade delle risaie"

PROVINCIA DI NOVARA

C.F. 80005250032

P.IVA 02266460035

Tel. (0321) 70176 - Fax (0321) 70352

Piazza Bonola 1 - 28060 SOZZAGO

E mail: segreteria@comune.sozzago.no.it

www.comune.sozzago.no.it

Treccate li, 23 Novembre 2015

Prot. n° 3531

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DELLA VARIANTE PARZIALE N°6 AL PIANO REGOLATORE GENERALE

L'ORGANO TECNICO COMPETENTE ALLA VAS

VISTI

- il D.Lgs n. 4/2008 correttivo del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" parte seconda: Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- la [Delibera della Giunta Regionale n° 12-8931 del 9 giugno 2008](#) "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;
- l'atto di nomina dell'Organo Tecnico competente per la VAS, deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Sozzago, n° 21 in data 10/07/2015: "Valutazione Ambientale Strategica - VAS - Individuazione Autorita' procedente ed Autorita' competente.";

PRESO ATTO CHE

- a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n° 21 in data 10/07/2015, in data 16/10/2015 prot. n° 3044, ai sensi dell'allegato I del D.Lgs n. 4/2008 correttivo del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 40/1998 e della D.G.R. n. 12-8931/2008, è stata inviata ai soggetti competenti in materia ambientale la relazione tecnica contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento delle probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della variante parziale n. 6 di piano regolatore;
- la Provincia di Novara con nota in data 04/10/2015 prot. n. 159408 (Allegato A), "esprime parere di esclusione dalla VAS in quanto non sono state rilevate

specifiche problematiche ambientali, sia in rapporto all'estensione complessiva delle variazioni di azionamento proposte a scopo di nuova edificazione residenziale per un volume totale di 4.700 mc., sia in rapporto alla tipologia degli interventi realizzativi previsti". Richiama inoltre le indicazioni del "Piano Stralcio per il riscaldamento ambientale e condizionamento di cui alla D.C.R. 98-1247 del 11/01/2007 e le "linee guida per la bioedilizia" ufficialmente riconosciute, con riferimento al CasaClima o al protocollo Itaca o al protocollo VEA della Regione Friuli Venezia Giulia";

- l'ASL NO non ha fatto pervenire alcun rilievo;
- l'ARPA Piemonte con nota in data 29/10/2015 prot. n. 88368, trasmette richiesta di integrazioni :
 - in riferimento alle previsioni di cui al punto D, si chiede di fornire la legenda di supporto alla lettura degli stralci cartografici riportati nel documento di scoping dalla pagina 7 alla pag. 12 nonché copia delle Norme Tecniche di Attuazione della destinazione attuale e futura.
- l'Organo Tecnico competente per la VAS con nota in data 04/11/2015 prot. n° 3236 trasmetteva Relazione Tecnica integrativa come da richiesta di ARPA Piemonte del 29/10/2015 prot. n. 88368;
- l'ARPA Piemonte con nota in data 06/11/2015 prot. n. 90918 (Allegato B), ha trasmesso il proprio contributo tecnico scientifico contenente i seguenti rilievi:
 - tutte le aree interessate dalle previsioni C e D siano servite da pubblica fognatura;
 - in fase di progettazione esecutiva e attuativa siano escluse interferenze con la falda freatica;
 - sia inserito nel corpo delle Norme Tecniche di attuazione apposito indice relativo alla permeabilità del terreno (massima superficie impermeabilizzata o minima superficie drenante);
 - siano adottate specifiche per le nuove edificazioni con alte prestazioni energetiche, superiori ai requisiti minimi imposti dalle leggi vigenti.
- alla data del 10/11/2015 non sono pervenute agli atti ulteriori osservazioni rispetto a quanto sopra già indicato;

VALUTATI il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed i pareri pervenuti da parte degli Enti in materia ambientale;

CONSIDERATO che, in merito agli effetti sull'ambiente della Variante al Piano Regolatore Comunale vigente:

- le aree C e D sono profondamente inserite nel tessuto edificato esistente e risultano pertanto già servite dalla pubblica fognatura;
- le vigenti norme di attuazione relative alla regolamentazione degli interventi nelle aree appartenenti alla Classe II^ad (comma 3, art. 14.15 – CLASSI DI IDONEITÀ GEOMORFOLOGICA ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA), cioè alla classe nella quale ricadono tutte le aree del territorio comunale nelle quali sono ammessi interventi edificatori, già espressamente vietano la realizzazione di locali interrati e

prevedono la possibilità di innalzamento del piano campagna predisponendo in tal modo le condizioni a che siano evitate anche interferenze degli interventi con la falda freatica soggiacente;

Alla luce delle considerazioni sopra riportate e a seguito dell'analisi della documentazione presente agli atti si esprime il parere che per la Variante Parziale n. 6 al vigente PRG del Comune di Sozzago non si debba procedere nell'espletamento della VAS in quanto non sono state rilevate specifiche problematiche ambientali, sia in rapporto all'estensione complessiva delle variazioni di azionamento proposte a scopo di nuova edificazione residenziale per un volume totale di 4.700 mc., sia in rapporto alla tipologia degli interventi realizzativi previsti, raccomandando che, comunque, nella redazione della stessa siano tenute in debita considerazione le raccomandazioni espresse in ordine alle problematiche ambientali sollevate nel corso della consultazione ed applicate le soluzioni suggerite.

Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

DI ESCLUDERE il documento di piano della Variante Parziale n. 6 al Piano Regolatore Comunale dalla procedura di Valutazione Ambientale – VAS;

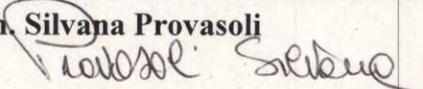
DI STABILIRE che dovranno essere valutate le osservazioni riportate nel presente documento e negli allegati A e B, in particolare per quanto riguarda le problematiche legate all'eccessiva impermeabilizzazione del suolo;

DI INVIARE il presente provvedimento ai soggetti consultati;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento all'Abo Pretorio e sul sito web del Comune di Sozzago www.comune.sozzago.no.it

L'ORGANO TECNICO COMPETENTE PER LA VAS

arch. **Silvana Provasoli**





Prot. n. 159408

Novara, 04/11/2015

Spett.le Comune di Sozzago
p.zza Bonola, 1
28060 Sozzago NO
p.e.c.

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. della Variante parziale n. 6 al P.R.G.C. – rif. Vs. prot. n. 3044 del 16.10.2015 – Parere.

Con riferimento alla verifica in oggetto, esaminato l'elaborato "Variante 6 – Verifica preventiva di assoggettabilità alla procedura di V.A.S.", si esprime parere di esclusione dalla V.A.S. in quanto non sono state rilevate specifiche problematiche ambientali, sia in rapporto all'estensione complessiva delle variazioni di azzonamento proposte a scopo di nuova edificazione residenziale per un volume totale di 4.700 mc, sia in rapporto alla tipologia degli interventi realizzativi previsti.

Le Norme Tecniche della Variante n. 6, applicabili peraltro a tutto il P.R.G.C., dovranno tuttavia recepire, le indicazioni del Piano Stralcio per il riscaldamento ambientale e condizionamento di cui alla D.C.R. 98-1247 dell'11.01.2007 e far riferimento a "linee guida per la bioedilizia" ufficialmente riconosciute, con riferimento al CasaClima o al protocollo Itaca o al protocollo VEA della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si raccomanda inoltre di recepire nelle N.T.A. della Variante n. 6 (o del P.R.G.C.) specifiche norme inerenti:

- l'ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale e del confort visivo, come ad esempio, sistemi di conduzione della luce e/o superfici trasparenti;
- l'impiego di materiali riciclati e/o di recupero;
- la realizzazione di sistemi per l'accumulo dell'acqua piovana ad uso irrigazione aree verdi;
- la riduzione dell'impiego di combustibili fossili, prevedendo al loro posto l'utilizzo di combustibili da biomassa o di energia rinnovabile. Ove non praticabile l'utilizzo di tali fonti alternative, si preveda l'uso del metano;
- a preservare la capacità filtrante dei terreni utilizzando superfici pedonali o carraie parzialmente permeabili in alternativa a quelle impermeabili normalmente impiegate.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della
Posizione Organizzativa
(Dr. Alessandro Ferrera)

GC 13.10.2015



Prot n° 90918

Novara, 06 NOV. 2015

Inviata tramite PEC

Spett. Comune di Sozzago
P.zza Bonola, 1
28060 SOZZAGO (NO)
c.a. Ufficio tecnico
sozzago@cert.ruparpiemonte.it

e p.c. Provincia di Novara
Settore Urbanistica e trasporti
Ufficio Urbanistica e Piano Territoriale
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Riferimento nota del Comune di Sozzago n. 3044 del 16/10/2015, prot. ARPA n. 84469 del 16/10/2015
Integrazioni prot. del Comune di Sozzago n. 3236 del 04/11/2015, prot. ARPA n. 90362 del 04/11/2015
Codice pratica B.B2.04 n.000201/2015

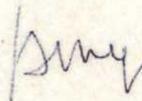
Oggetto: Verifica di assoggettabilità ex art. 12 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. della Variante parziale n.6 del PRGC vigente del Comune di Sozzago. Osservazioni al Documento preliminare.

Con la presente si trasmettono le osservazioni relative alla procedura in oggetto.
Distinti saluti.

AML/OM



Il Dirigente Responsabile
dell'Attività di Produzione Nord Est
Dott.ssa Anna Maria Livraga



ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est

Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it

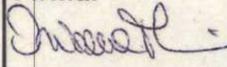
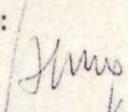
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST

Riferimento nota del Comune di Sozzago n. 3044 del 16/10/2015, prot. ARPA n. 84469 del 16/10/2015
Integrazioni prot. del Comune di Sozzago n. 3236 del 04/11/2015, prot. ARPA n. 90362 del 04/11/2015

OGGETTO:

Comune di Sozzago
Verifica di assoggettabilità ex art. 12 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
della Variante parziale n.6 del PRGC vigente del Comune di Sozzago.

Osservazioni al Documento preliminare

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale	Data: 06/11/2015	Firma: 
	Nome: Dr.ssa Oriana MARZARI		
Verifica e approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile dell'Attività di Produzione Nord Est	Data: 6/11/15	Firma: 
	Nome: Dott.ssa Anna Maria LIVRAGA		

1. Premessa

Oggetto della presente analisi è la valutazione del *Documento preliminare* redatto per la sottoposizione alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante parziale n.6 del PRGC vigente del Comune di Sozzago.

Lo studio considera le indicazioni presenti nella DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del sopra citato strumento urbanistico, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

2. Caratteristiche della Variante parziale n.6

Lo strumento urbanistico in esame prevede:

- A) integrazioni e modifiche dell'art. 8.4 – Ristrutturazione edilizia – delle NTA;
- B) integrazioni e modifiche dell'art. 13.1.4 – Aree sature (AS) – delle NTA e nuovo articolo normativo 10.4 – Trasferimenti di cubatura;
- C) Cambio di classificazione da area AS (area satura) ad area AR (area a recupero edilizio ed urbanistico) e integrazioni e modifiche dell'art. 13.1.6 – Aree a recupero edilizio ed urbanistico: (AR) – delle NTA;
- D) individuazione di nuove aree residenziali di completamento interne al tessuto edificato identificate con i numeri 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19;
- E) restituzione di area alla classificazione di "area agricola";
- F) classificazione come aree edificate delle aree residenziali di completamento attuate.

Per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione tecnica predisposta dal Proponente.

3. Osservazioni

Modifiche A, E, F) Nessuna osservazione.

Modifiche B e C) Le modifiche agli art. 13.1.4 – Aree sature (AS) e 13.1.6 *area a recupero edilizio ed urbanistico* (AR) dovrebbero contemplare un indice volto a garantire un'alta permeabilità del terreno. Si chiede pertanto di valutare la possibilità di esplicitare la percentuale di superficie drenante, superiore a quella tradizionalmente fissata al 30%.

Modifica D) Dalle Norme Tecniche di Attuazione inerenti le Aree di completamento, fornite ad integrazione del *Documento preliminare*, si individua un rapporto di copertura $R_c=40\%$. Anche in questo caso è opportuno individuare e inserire nella norma un'alta percentuale di superficie drenante.

Si evidenzia inoltre che è possibile ridurre le emissioni di CO_2 attraverso l'efficientamento energetico degli edifici, nuovi o ristrutturati. Questa azione costituisce una concreta misura di mitigazione degli impatti sulla matrice aria, sempre attuabile e quindi auspicabile a livello di pianificazione locale. Maggiori

sono le prestazioni energetiche degli involucri edilizi, minori sono i consumi di combustibili fossili e gli impatti derivati.

Valutati i contenuti del *Documento preliminare* si ritiene che la Variante n. 6 possa essere esclusa da Valutazione Ambientale Strategica a condizione che:

- tutte le aree interessate dalle previsioni C e D siano servite da pubblica fognatura;
- in fase di progettazione esecutiva e attuativa siano escluse interferenze con la falda freatica;
- sia inserito nel corpo delle Norme Tecniche di Attuazione apposito indice relativo alla permeabilità del terreno (massima superficie impermeabilizzata o minima superficie drenante);
- siano adottate norme specifiche per le nuove edificazioni con alte prestazioni energetiche, superiori ai requisiti minimi imposti dalle leggi vigenti.

Si raccomanda infine l'applicazione delle "*Buone pratiche per la qualità paesaggistica*" approvate dalla Regione Piemonte con Deliberazione n. 30/13616 del 22 marzo 2010.